

News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIERSOLYMITANI

« UNIRE LE NOSTRE VOCI »

« Tutti coloro che cercano la dignità, la democrazia, la libertà e la prosperità vengono attaccati. Dobbiamo essere solidali e parlare forte e chiaro in verità e libertà (...). Insieme dobbiamo unire le nostre voci a tutti coloro che sognano come noi una società in cui musulmani, cristiani ed ebrei saranno cittadini uguali, che vivono l'uno a fianco all'altro, costruendo insieme una società in cui le nuove generazioni potranno vivere e prosperare (...). Preghiamo per ciascuno, per coloro che uniscono i loro sforzi ai nostri, così come per coloro che cercano di farci del male o addirittura di ucciderci. Preghiamo perché Dio permetta loro di vedere la bontà che ha messo nel cuore di ciascuno. Possa Dio trasformare ciascun essere umano nella profondità del suo cuore. Che ci permetta di amare ciascun essere umano come Lui stesso lo ama, Lui che è il Creatore e ama ciascuno. La nostra sola protezione è il nostro Signore, e come Lui offriamo le nostre vite per coloro che ci perseguitano, così come per coloro che, come noi, prendono posizione per difendere l'amore, la verità e la dignità».

Estratto del comunicato pubblicato il 2 aprile dagli Ordinari Cattolici di Terra Santa e il Comitato Giustizia e Pace, in merito alla persecuzione dei cristiani in Medio Oriente.



IMPRESSUM
GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTÀ DEL VATICANO
E-mail: gmag@oessh.va

L'ORDINE ALL'UNISONO CON LA CHIESA UNIVERSALE

«PERCHÉ TUTTI SIANO UNO»: FRANCESCO AL SANTO SEPOLCRO	II
LA SANTA SEDE IN DIALOGO CON ISRAELE E L'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE	III
IL CONCISTORO DEL 22 FEBBRAIO: ALCUNI MEMBRI DELL'ORDINE TRA I NUOVI CARDINALI	IV

GLI ATTI DEL GRAN MAGISTERO

IL MESSAGGIO DEL GRAN MAESTRO IN PREPARAZIONE ALLE FESTE DI PASQUA	IV
LA COMMISSIONE DELLA CONSULTA	V
LA RIUNIONE ANNUALE DI PRIMAVERA DEI MEMBRI DEL GRAN MAGISTERO	V
PROGETTI DEL GRAN MAGISTERO: VIAGGIO DELLA COMMISSIONE PER LA TERRA SANTA	VI
LE ULTIME NOMINE	VII
I MEDIA INTERNAZIONALI ACCOLTI AL GRAN MAGISTERO	VII

L'ORDINE E IL PATRIARCATO DI GERUSALEMME

UN MURO IN DISCUSSIONE	VIII
L'ASSISTENZA AI RIFUGIATI SIRIANI	VIII
GAZA TOCCA IL CUORE DEI VESCOVI	VIII
CINQUE NUOVI DIACONI PER LA NOSTRA «CHIESA MADRE» DI GERUSALEMME	VIII
LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO IN GIORDANIA	IX

LA VITA DELL'ORDINE NELLE LUOGOTENENZE

NOTIZIE DALLA LUOGOTENENZA DEL PORTOGALLO	IX
LUTTO A VANCOUVER	IX



L'ORDINE ALL'UNISONO CON LA CHIESA UNIVERSALE

«CHE TUTTI SIANO UNO»: FRANCESCO AL SANTO SEPOLCRO

Mentre fervono i preparativi per il pellegrinaggio di Papa Francesco in Giordania (Amman), nei Territori Palestinesi (Betlemme), e in Israele (Gerusalemme), gli oltre 30 000 membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme sparsi nel mondo sono in comunione spirituale profonda con i circa 235 000 fedeli che formano la piccola comunità cattolica di rito latino coraggiosamente presente in questa regione, dove la fede cristiana trova le sue radici da più di 2000 anni.

Le Chiese cristiane, numerose in Terra Santa, accoglieranno presto il Santo Padre Francesco nel suo viaggio posto sotto il segno dell'unità, previsto dal 24 al 26 maggio. Cattolici di rito latino, siriano, armeno, greco melchita, maronita, così come gli ortodossi di rito etiopico, siriano, copto, greco e armeno; ma anche i luterani e gli episcopali, tutti attendono con entusiasmo di vivere questo pellegrinaggio con il vescovo di Roma che deve incontrare al Santo Sepolcro il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, in presenza dei capi di tutte le Chiese cristiane, in particolare del patriarca greco ortodosso Teofilo III e del patriarca della Chiesa apostolica armena ortodossa Nourhan Manougian. Si tratta, secondo gli storici, di un evento senza precedenti dai tempi di Costan-

tino e del concilio ecumenico di Nicea, nel 325.

Sarà il Gran Priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, il Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, ad avere l'onore di guidare il Papa nel corso di queste giornate all'insegna dell'ecumenismo, preparate in particolare dalla preghiera fervente degli studenti delle scuole cattoliche del Patriarcato, aperte ai cristiani di diverse confessioni e ai fedeli di altre religioni.

Padre Faysal Hijazen, direttore generale delle scuole del Patriarcato Latino di Gerusalemme in Palestina e Israele, aveva insistito con gli studenti, le loro famiglie e gli insegnanti sin da gennaio sull'importanza di questa preghiera preparatoria per realizzare il testamento di Gesù: «Che tutti siano uno» (Giovanni 17,21). Questa frase ispira d'altronde il motto della visita papale scelto in marzo tra gli ordinari cattolici della Terra Santa riuniti a Tiberiade. Il motto, «Che tutti siano uno», è accompagnato da un logo che rappresenta l'abbraccio tra San Pietro e Sant'Andrea, i due primi discepoli di Gesù diventati rispettivamente capo della Chiesa di Roma e di quella di Costantinopoli.

Cinquant'anni dopo il profetico incontro tra papa Paolo VI e il Patriarca di Costantinopoli Atenagora I, nel 1964, segnato dalla



Un sito internet internazionale è dedicato a questo pellegrinaggio:
popefrancisholyland2014.lpj.org

Su questo sito è proposta una preghiera per intercedere per il viaggio:
terrasanctapax.org



revoca delle reciproche scomuniche risalenti allo scisma del 1054, il cammino verso l'unità dei cristiani manifestato dal pellegrinaggio di Francesco – sulla scia di Giovanni Paolo II nel 2000 e Benedetto XVI nel 2009 – lancerà un messaggio di riconciliazione tra Oriente e Occidente e all'intera umanità. A livello regionale si avranno senza dubbio degli effetti politici, poiché se i cristiani sono prima di tutto uniti resisteranno meglio alle persecuzioni, avendo i loro nemici cercato in primo luogo di esacerbare le loro divisioni per dominarli, sin dai tempi della conquista di Gerusalemme per mano di Saladino.

Circa 4000 giornalisti daranno copertura mediatica all'avvenimento, la cui eco a livello planetario può già essere definita storica.

* * *

Primo giorno, sabato 24 maggio, in Giordania

Francesco, arrivato a metà giornata ad Amman, incontrerà le autorità del regno, celebrerà la messa allo stadio internazionale, quindi visiterà i rifugiati siriani ed iracheni e

i giovani portatori di handicap a Betania, ritenuto il luogo del battesimo di Gesù, sulle rive del Giordano.

Secondo giorno, domenica 25 maggio, a Betlemme, e nel tardo pomeriggio al Santo Sepolcro

Francesco sarà accolto al palazzo presidenziale dalle autorità palestinesi, a Betlemme. Celebrerà poi la messa alla basilica della Natività, e incontrerà i bambini dei campi profughi prima di partire per Gerusalemme. Nella basilica del Santo Sepolcro è prevista la preghiera ecumenica con il Patriarca di Costantinopoli e i capi di tutte le Chiese cristiane.

Terzo giorno, lunedì 26 maggio, a Gerusalemme

Francesco si recherà al Muro del pianto; farà quindi visita al presidente e al primo ministro israeliano, poi si raccoglierà ai piedi del monte degli Ulivi, prima di celebrare la messa al Cenacolo. Partirà per Roma in prima serata.

LA SANTA SEDE IN DIALOGO CON ISRAELE E L'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE

Due importanti commissioni lavorano regolarmente all'avanzamento del dialogo in Terra Santa: da un lato la commissione Santa Sede Stato di Palestina, e dell'altro la commissione Santa Sede Israele. Si sono riunite l'inverno scorso, rispettivamente il 7 gennaio a Ramallah in Cisgiordania e l'11 gennaio a Gerusalemme. Mons. Antoine Camilleri, sottosegretario ai rapporti con gli Stati, ha guidato la delegazione della Santa Sede in ciascun incontro. Essendo l'Autorità Nazionale Palestinese a governare in Cisgiordania, in seguito all'«accordo fondamentale» firmato da Giovanni Paolo II e Yasser Arafat nel 2000, è in fase di redazione un «accordo globale» che tratta in maniera più specifica

gli aspetti essenziali della vita e dell'attività della Chiesa cattolica in Palestina. Per quanto riguarda direttamente Israele, proseguono i negoziati relativi ad un «accordo finale», in un clima definito come costruttivo, al fine di giungere ad una pace giusta e totale in Terra Santa, spazio privilegiato di dialogo interreligioso. In questa dinamica, davanti ad una delegazione dell'American Jewish Committee (AJC) ricevuta in Vaticano a febbraio, Papa Francesco ha riaffermato la sua volontà di rafforzare il dialogo con i «fratelli maggiori» ebrei, ricordando il «punto di riferimento» costituito a questo proposito dalla dichiarazione conciliare «Nostra Aetate», il cui 50° anniversario sarà celebrato nel 2015.



IL CONCISTORO DEL 22 FEBBRAIO: ALCUNI MEMBRI DELL'ORDINE, TRA CUI UN GRAN PRIORE, TRA I NUOVI CARDINALI

Durante il concistoro del 22 febbraio a Roma, tra i 19 primi cardinali nominati da Papa Francesco si contavano due membri dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme: Mons. Orani João Tempesta, arcivescovo brasiliano di Rio de Janeiro e Gran Priore della Luogotenenza che corrisponde alla sua diocesi brasiliana, e Mons. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia (carica ricoperta in passato dal futuro Leone XIII), vicepresidente della conferenza episcopale italiana e Priore della sezione d'Umbria dell'Ordine. Il cardinale Edwin O'Brien aveva scritto loro una lettera molto fraterna, così come agli altri nuovi membri del Sacro Collegio, in cui aveva personalmente assicurato il suo sostegno spirituale nella preghiera.

Nel corso della celebrazione della messa del concistoro, il papa ha ricordato i cristiani perseguitati, specialmente quelli del Medio Oriente, lanciando un appello a questi nuovi cardinali: «La Chiesa ha bisogno della vostra compassione, soprattutto in questo momento di dolore e di sofferenza in molti Paesi del mondo. Esprimiamo insieme la nostra vicinanza spirituale a tutte le comunità ecclesiali, a tutti i cristiani che soffrono discriminazioni e persecuzioni. Dobbiamo lottare contro tutte le discriminazioni! La Chiesa ha bisogno della nostra preghiera per loro, perché rimangano nella fede e sappiano rispondere al male con il bene. E la nostra preghiera si estende a tutti gli uomini e le donne che subiscono ingiustizie a causa delle loro convinzioni religiose».

GLI ATTI DEL GRAN MAGISTERO

IL MESSAGGIO DEL GRAN MAESTRO IN PREPARAZIONE ALLE FESTE DI PASQUA

Il cardinale Edwin O'Brien, Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, ha indirizzato una lettera a tutti i Luogotenenti, responsabili dell'Ordine in una quarantina di Paesi, domandando loro di insistere presso i Cavalieri e le Dame affinché la Quaresima 2014 sia vissuta in maniera esigente, a imitazione di Cristo, e in conformità alle indicazioni date dal Santo Padre nel suo messaggio preparatorio alla festa di Pasqua, celebrata il 20 aprile. «Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà», scrive il Papa citando l'apostolo Paolo: «*Colui che è*

ricco, è divenuto povero per causa vostra...».

Sottolineando che «la povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco nella sua fiducia senza limiti verso il Padre», Francesco fa notare come si tratti di una sintesi della logica di Dio, «logica dell'amore, logica dell'incarnazione e della croce». Il Gran Maestro, tornando su queste parole forti a proposito della povertà di Cristo che non è semplicemente di tipo materiale, ha invitato i membri dell'Ordine a vivere interiormente un cammino penitenziale che possa testimoniare nelle loro diocesi e parrocchie ciò che rappresenta in profondità il Santo Sepolcro di cui



sono umili ambasciatori. «Diffido dell'elemosina che non mi costa niente e che non mi fa male», ha concluso il cardinale O'Brien citando nuovamente il Papa, desideroso prima di

tutto di incoraggiare i membri dell'Ordine a compiere pienamente la loro missione: rispondere alla chiamata universale alla santità.

LA COMMISSIONE DELLA CONSULTA

È nella sede dell'Ordine, a Roma, a Palazzo della Rovere, che il 3 e 4 febbraio si è svolta la riunione della commissione incaricata di elaborare le proposte presentate in sede di assemblea generale, la «Consulta», lo scorso settembre, in merito al rinnovamento degli Statuti. L'urgenza principale era quella di insistere nei primi capitoli di questi nuovi Statuti sulla missione religiosa e gli scopi spirituali dell'Ordine che consistono nel favorire la santificazione dei suoi membri prima di qualsiasi altro impegno di natura materiale per il servizio della Terra Santa. La commissione ha quindi lavorato sull'organigramma delle responsabilità a livello di Gran Magistero, mettendo in luce il ruolo chiave del Governatore Generale nel coordinare l'amministrazione centrale e delle finanze in diretto e costante legame con il Gran Maestro da cui dipendono esclusivamente tutte le decisioni. Infine è stata proposta la creazione di una nuova commissione incaricata delle questioni spirituali, che sarà l'interfaccia tra tutte le altre commissioni e la direzione del Gran Magistero, in vista di una migliore direzione d'insieme: il suo ruolo sarebbe quello di formulare proposte e fornire assistenza in vista dello sviluppo della vita religiosa dell'Ordine.

LA RIUNIONE ANNUALE DI PRIMAVERA DEI MEMBRI DEL GRAN MAGISTERO

La riunione di primavera del Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è iniziata con la partecipazione alla messa mattutina celebrata nella chiesa di Santa Maria in Via Lata, «stazione di Quaresima» dell'8 aprile, giorno che provvidenzialmente corrispondeva al 75° compleanno del Gran Maestro, il cardinale Edwin O'Brien. I membri del Gran Magistero hanno così potuto con l'occasione farsi pellegrini insieme ad altri, secondo un'antica tradizione che consiste, durante la Quaresima, nel venerare la memoria dei martiri con una messa celebrata ogni giorno in una chiesa diversa.

I lavori si sono quindi svolti in una grande sala del Pontificio Consiglio per la Cultura, incentrati essenzialmente sulla gestione finanziaria del Patriarcato Latino di Gerusalemme e dell'Ordine del Santo Sepolcro,

nonché sui progetti sostenuti dall'Ordine in Terra Santa per il 2014.

Il Gran Maestro nell'introdurli ha insistito sull'intensificazione della vita spirituale dei Cavalieri e delle Dame, desideroso in questo senso che i Gran Priori prendano tutto il loro spazio nelle Luogotenenze. «Non lasciamoci soverchiare dalle questioni amministrative, il nostro obiettivo è di ordine spirituale» ha ripetuto, evocando i suoi numerosi viaggi intrapresi per valorizzare questa dimensione dell'impegno dell'Ordine, che sarà riaffermato nei nuovi statuti.

Dopo i ringraziamenti rivolti ai membri del Gran Magistero che hanno concluso il loro mandato, e l'accoglienza di quelli che sono stati chiamati a sostituirli (si veda l'articolo della nostra Newsletter 34 sulle nomine), il Patriarca Latino di Gerusalemme, Mons. Fouad Twal, ha descritto la situazione attuale



di grande tensione in Terra Santa, esprimendo nondimeno la sua gioia per l'udienza concessa il giorno precedente dal Papa al re di Giordania, protettore della minoranza cristiana, nel quadro della preparazione del prossimo viaggio pontificio.

Il bilancio finanziario del Patriarcato non ha evidenziato alcun deficit per quanto riguarda la gestione delle istituzioni, parrocchie, scuole e seminari, grazie a contributi eccezionalmente elevati da parte dell'Ordine del Santo Sepolcro in particolare al fondo di previdenza per i professori, «in nome del rispetto dei diritti dei lavoratori», ha precisato il Governatore Generale, Agostino Borromeo.

Ciò nonostante il deficit rimane assai preoccupante per quanto riguarda la nuova Università americana di Madaba (UMA), inaugurata lo scorso maggio. Verranno esaminate delle soluzioni nel quadro di una commissione a cui l'Ordine potrà unirsi, pur non avendo alcun impegno né alcuna responsabilità in questa iniziativa meritoria del Patriarca Twal.

Riguardo ai conti del Gran Magistero, è emerso che, sebbene le risorse si siano leggermente abbassate nell'ultimo anno, oltre 10 milioni di euro sono stati inviati in Terra Santa nel 2013, in quanto gli accantonamenti

hanno permesso di tener fede agli impegni presi.

Le discussioni sono proseguite riguardo ai progetti specifici dell'Ordine nel 2014, presentati da Tomas McKiernan, nuovo presidente della Commissione per la Terra Santa, di ritorno da un viaggio sul campo. «Tra tutti i progetti che sosteniamo, scuole, parrocchie, conventi, possiamo essere particolarmente fieri della scuola di Rameh, della scuola d'infanzia di Bir Zeit e della chiesa di Aqaba» ha sottolineato il presidente della Commissione, facendo una sintesi.

Nel suo intervento il cancelliere Ivan Rebernik ha illustrato in particolare l'importanza dei mezzi di comunicazione dell'Ordine per dar conto dei progetti realizzati attraverso la rivista *Annales*, la *Newsletter* e il sito internet del Gran Magistero, di cui ha annunciato una revisione delle rubriche al fine di una migliore lettura dell'informazione.

Infine, annunciando la versione finale dei nuovi statuti, Mons. Robert Stern, relatore della commissione competente che si è già riunita quattro volte, ha ricordato che «le buone regole sono liberatrici e vivificanti»: il testo definitivo, che valorizza la collegialità e la sussidiarietà, sarà presto sottoposto alla validazione del Gran Maestro e quindi all'approvazione del Papa.

PROGETTI DEL GRAN MAGISTERO: VIAGGIO DELLA COMMISSIONE PER LA TERRA SANTA

Dal 17 al 23 marzo 2014 la Commissione per la Terra Santa del Gran Magistero dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro si è recata sul campo per un bilancio dei diversi progetti – in corso e a venire – del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Due volte l'anno i membri di questa Commissione si recano sul posto per seguire l'avanzamento dei progetti finanziati dall'Ordine, visitare i cantieri in opera o terminati, o prendere conoscenza dei progetti futuri. Ciascuno dei progetti proposti è studiato minuziosamente e presentato al Gran Magistero che, dopo l'analisi, prende la decisione di sostenere l'uno o l'altro a seconda delle priorità. Seguono poi precise rendicontazioni e sopralluoghi regolari dopo la realizzazione dei lavori. La delegazione era composta questa volta dal Prof. Thomas McKiernan, nuovo Presidente della Commissione Terra Santa e dal Dott. Heinrich Dickmann accompagnato dalla moglie, in assenza purtroppo del Prof. Bartholomew MacGettrick. I Cavalieri hanno incontrato il Patriarca Fouad Twal e Mons. William Shomali, vicario patriarcale a Gerusalemme. La delegazione del Patriarcato ha quindi



presentato loro l'evoluzione dei vari progetti. La Commissione si è in particolare recata in Giordania con l'Economo Generale del Patriarcato, padre Humam Khzouz, e ha visitato i progetti di Na'our al fine di seguire l'avanzamento dei lavori del presbiterio e del convento delle Sorelle del Rosario. La delegazione ha inoltre visitato la scuola di Al-Ashrafieh e il presbiterio di Fuheis, interamente rimesso a nuovo. In Giordania i Cavalieri hanno visitato anche il centro Nostra Signora della Pace, destinato ai disabili e alle attività diocesane in particolare rivolte ai giovani. Il viaggio è continuato sul versante palestinese: a Taybeh per vedere il progetto in corso del restauro del presbiterio, poi a Jifna, Ain Arik e Ramallah. Nel giro di alcuni giorni sarebbero così stati toccati una decina di siti del Patriarcato, per un sostegno spesso decisivo a questa Chiesa locale poco numerosa ma molto viva e fraterna, il cui irraggiamento è universale. *(Fonte: Patriarcato latino di Gerusalemme)*

LE ULTIME NOMINE

Il 10 marzo scorso i Luogotenenti, Gran Priori delle Luogotenenze e membri del Gran Magistero, sono stati i destinatari di una lettera importante del Governatore Generale Agostino Borromeo, che li informava delle nomine decise dal Gran Maestro che sarebbero diventate effettive l'8 e 9 aprile 2014, in occasione della prima riunione annuale del Gran Magistero. Il prof. Bartholomew McGettrick, Sua Eccellenza Alberto Consoli Palermo Navarra e la signora Madame Christa von Siemens lasciano il loro incarico alla fine del proprio mandato in seno al Gran Magistero. Il Governatore Generale esprime loro i sentimenti di gratitudine di tutti i membri dell'Ordine per il dinamismo, l'entusiasmo e il senso di devozione con cui si sono consacrati alla diffusione degli ideali

spirituali e caritatevoli dell'istituzione. A succedere loro in seno al Gran Magistero sono stati chiamati S.E. François t'Kint di Roodenbeke, Luogotenente d'Onore della Luogotenenza dell'Ordine per il Belgio; S.E. Paul Bartley, Luogotenente d'Onore della Luogotenenza dell'Ordine per l'Australia, Queensland; l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, già ambasciatore della Repubblica Italiana a Madrid e presidente dell'Associazione italo-tedesca Villa Vigoni. Infine, Sua Eminenza il Gran Maestro ha così sostituito i seggi rimasti vacanti in seno alla Commissione per la Terra Santa: Prof. Thomas McKiernan come presidente, Prof. Bartholomew McGettrick come membro, e S.E. Dr. Heinrich Dickmann, Luogotenente per la Germania, come membro.

I MEDIA INTERNAZIONALI ACCOLTI AL GRAN MAGISTERO

Nel corso dell'inverno del 2014, e in prospettiva del prossimo viaggio del Santo Padre in Terra Santa, i media si sono interessati da vicino all'attività del Gran Magistero, in particolare l'Agence France Presse. Radio Vaticana da parte sua ha trasmesso una lunga intervista con il Governatore Generale in febbraio 2014, disponibile in inglese e in italiano sul sito internet del Gran Magistero alla sezione «News Flash». Un'altra intervista importante è stata concessa dal Governatore Generale alla RAI, la televisione italiana, che l'ha trasmessa in una fascia oraria di grande ascolto (TG1) raggiungendo quasi 4 milioni di telespettatori. Altre trasmissioni sono in lavorazione, in particolare con Radio France.



L'ORDINE E IL PATRIARCATO LATINO DI GERUSALEMME

★ *UN MURO IN DISCUSSIONE*

La Corte suprema israeliana ha rinviato l'approvazione del tracciato del Muro di separazione che andrebbe a mutilare la vallata agricola di Crémisan, vicino a Betlemme, tagliando in due le proprietà dei Salesiani e costringendo a sfollare 58 famiglie cristiane. La Corte ha domandato di annullare i provvedimenti di esproprio. Il presidente della Commissione per la giustizia internazionale e la pace della Conferenza episcopale cattolica degli Stati Uniti aveva interpellato il segretario di Stato americano John Kerry a proposito di questo progetto controverso, chiedendogli di fare pressione sul governo israeliano. Una nuova udienza è prevista il prossimo 30 luglio.

★ *L'ASSISTENZA AI RIFUGIATI SIRIANI*

Il Patriarca latino di Gerusalemme ha sottolineato costantemente l'urgenza di assistere i rifugiati siriani. Fa inoltre appello senza sosta alla generosità di tutti per sostenere queste popolazioni provate da un conflitto che è durato già troppo a lungo. La situazione è stata particolarmente allarmante lo scorso inverno, a causa del freddo intenso. Secondo l'ONU, oltre due milioni di questi rifugiati si trovano nei Paesi confinanti con la Siria. Almeno i tre quarti di loro hanno trovato asilo in Libano e in Giordania, e più della metà ha meno di 17 anni. Tutti alloggiano in condizioni molto precarie, spesso senza energia elettrica né acqua potabile.

★ *GAZA TOCCA IL CUORE DEI VESCOVI*

Alcuni rappresentanti delle Conferenze episcopali di diverse parti del mondo hanno trascorso due giorni nella Striscia di Gaza all'inizio del 2014. «La visita ad un'associazione che si occupa di persone sordomute e portatori di handicap è stata particolarmente toccante: i vescovi non pensavano di trovare una così grande desolazione», testimonia ad esempio Abouna Mario Cornioli. La delegazione ha celebrato la messa con i sacerdoti e le suore di Gaza e fatto visita alle sorelle di Madre Teresa per venire a conoscenza del loro lavoro con i bambini in difficoltà e gli anziani soli e abbandonati. Anche se questa visita non ha portato grandi cambiamenti immediati a Gaza, ha comunque toccato il cuore dei vescovi e rafforzato ulteriormente i legami spirituali tra i cattolici del mondo intero e i loro fratelli cristiani arabi e palestinesi.

★ *CINQUE NUOVI DIACONI PER LA NOSTRA «CHIESA MADRE» DI GERUSALEMME*

Nella chiesa gremita della parrocchia latina di Beit Jala, la diocesi di Gerusalemme ha accolto cinque nuovi diaconi: Bernard Poggi, originario degli Stati Uniti, Baha Stephan, Ibrahim Naffa et Fares Siryani della Giordania, e Bashar Fawadleh della Palestina. Tutti hanno studiato nel seminario patriarcale che conta oggi 34 seminaristi nel maggiore e 45 nel minore. Diversi vescovi, numerosi sacerdoti ed alcune delegazioni giunte dagli Stati Uniti e dall'Italia si sono stretti attorno ai giovani ordinati, sostenuti anche dalla preghiera dei fedeli venuti da tutta la diocesi nonché dalla Galilea, dalla Samaria, dalla Giordania e dai dintorni di Betlemme. I cinque giovani rimarranno ancora in seminario per terminare la loro formazione fino al prossimo giugno, mese in cui dovrebbero essere chiamati a diventare sacerdoti della Chiesa Madre di Gerusalemme. (Fonte: Patriarcato latino di Gerusalemme)



★ **LA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO IN GIORDANIA**

Per la 22^a Giornata mondiale del Malato, l'11 febbraio, festa di Nostra Signora di Lourdes, Mons. Maroun Lahham, vicario patriarcale latino per la Giordania, ha celebrato una messa nella chiesa di Nostra Signora dell'Annunciazione a Luweibdeh, assistito da diversi sacerdoti e circondato da numerosi fedeli, ammalati, anziani e dalle loro famiglie. Il sacramento dell'unzione degli infermi è stato amministrato largamente in questa occasione. La signora Basima Samaan, direttrice del canale Télélumière (Noursat) in Giordania, ha ringraziato i fedeli per essere venuti a pregare per tutti coloro che soffrono. Ogni tre anni la Giornata mondiale del Malato è celebrata in maniera particolare in un grande santuario mariano. È stato il caso di Altötting in Baviera nel 2013, e lo sarà a Nazareth nel 2016 per decisione pontificia.

LA VITA DELL'ORDINE NELLE SUE LUOGOTENENZE

NOTIZIE DALLA LUOGOTENENZA DEL PORTOGALLO

Accompagnamo nella preghiera i membri della Luogotenenza del Portogallo che hanno recentemente perso il loro Gran Priore Emerito, il cardinale José Policarpo, deceduto il 12 marzo nel corso di un intervento chirurgico. La stampa ha dato grande eco alla presenza dei Cavalieri e della Dame ai funerali del vecchio arcivescovo di Lisbona. Un altro evento ha mobilitato la Luogotenenza: l'organizzazione di un colloquio importante, il 14 maggio a Lisbona, sulla situazione attuale dei cristiani in Medio Oriente. Vi parteciperà il patriarca Fouad Twal, Gran Priore dell'Ordine, dopo aver presieduto il pellegrinaggio a Fatima il 12 e 13 maggio. Alcuni giorni più tardi una delegazione portoghese di trenta Cavalieri, Dame e loro familiari si recherà ad Amman, Betlemme e Gerusalemme per accompagnare il Santo Padre nel suo pellegrinaggio in Terra Santa.

LUTTO A VANCOUVER

Ricordiamo nella preghiera la famiglia del nostro amico H.E. Declan P. Lawlor, Luogotenente d'Onore della Luogotenenza canadese di Vancouver. Ha raggiunto il Padre celeste il 2 febbraio 2014, nella festa mariana della Presentazione al Tempio, all'età di 69 anni. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, il Dott. La-

wlor ci lascia la testimonianza di un fedele laico coraggiosamente impegnato nella società per la difesa dei principi non negoziabili, in particolare il rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale. Siamo certi della fecondità spirituale della sua intercessione per l'Ordine, nella comunione dei santi.

La redazione invita ciascuna Luogotenenza ad inviare le informazioni che desidera vedere pubblicate nella prossima Newsletter, prevista per giugno 2014.

Contatti: comunicazione@oessh.va

